

La valutazione autentica nelle Unità di apprendimento

Suggerimenti per valutare le competenze nelle UdA



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV – Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici*

Castelfranco Emilia, IIS Spallanzani
11 dicembre 2019

Prof. Edoardo Ricci

Gli elementi della competenza

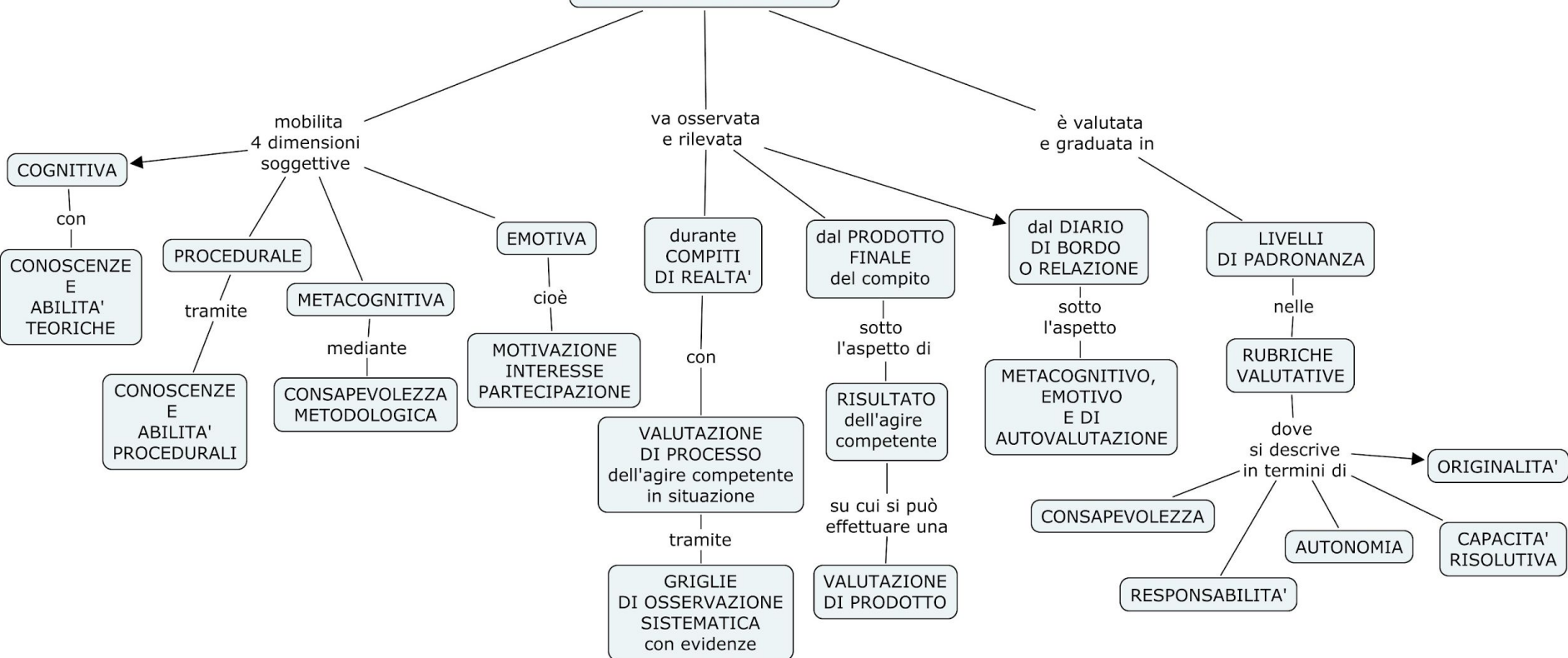
GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA COMPETENZA



tratto da Castoldi M., *Valutare le competenze*

LE DIMENSIONI DELLA COMPETENZA

LA COMPETENZA



Cosa valutare nell'UdA

In ogni unità di apprendimento si possono valutare:

- le **competenze culturali** promosse nei compiti di realtà proposti, ossia quelle appartenenti agli assi culturali e contenute negli allegati delle Linee guida
- le **competenze chiave per la cittadinanza attiva** (8 competenze chiave UE o del DM 139/07) trasversali a tutti gli assi culturali
- le **conoscenze ed abilità** che sono state mobilitate ed utilizzate dallo studente nell'affrontare il compito di realtà, collegate a delle competenze di riferimento e appartenenti agli assi, nonché ai singoli insegnamenti

Quali compiti proporre nell'UdA

Per **valutare le competenze** si potrà:

- **osservare lo svolgimento del compito di realtà**
- **valutare i prodotti elaborati**
- **valutare la relazione di ricostruzione dell'attività da parte dell'allievo**
- **somministrare prove di competenza**

Per valutare le conoscenze e le abilità si potranno stabilire criteri qualitativi per attribuire un **voto in decimi anche ai prodotti intermedi e finale e alla relazione individuale.**

Nel caso in cui l'UdA preveda anche delle fasi introduttive basate sull'acquisizione di conoscenze e abilità necessarie ad affrontare i compiti di realtà delle fasi successive, si potranno somministrare al termine di queste anche **prove di verifica tradizionali**, cui attribuire **voti in decimi.**

Non solo UdA per valutare le competenze

L'UdA è un percorso formativo finalizzato a promuovere e sviluppare **competenze**, che verifica tramite i compiti di realtà e i prodotti e valuta mediante rubriche.

Le competenze, però, possono essere verificate anche tramite delle **prove di competenza**, anche dette **prove esperte**, che sono prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze ed abilità, ma soprattutto le **capacità dell'allievo di risolvere problemi aperti** (problem solving), di argomentare/interpretare/analizzare, di produrre un microprogetto o un manufatto.

La prova di competenza, in sé e per sé, serve solo a verificare il livello di una competenza, non a promuoverla. Deve perciò essere somministrata in coerenza con il percorso svolto.

Le prove di competenza

Una **prova di competenza** può consistere in una verifica scritta od orale in cui:

- siano presenti **problemi aperti** e non risolvibili con la semplice applicazione di una formula o di un'abilità procedurale;
- siano mobilitati **processi cognitivi** quali l'argomentare, il rielaborare, l'analizzare, il confrontare, l'inferire, il ragionare su dinamiche di causa/effetto, ecc...
- **si sondano le capacità dell'allievo di risolvere problemi aperti** (problem solving)

Sono prove di competenza le prove OCSE PISA, i test INVALSI, le prove scritte dell'esame di Stato.

Una fase di un'UdA, ad esempio, potrebbe concludersi con una prova esperta atta a valutare i livelli di una competenza promossa.

Le scale di valutazione

TIPO DI PROVA / OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE	SCALE DI VALUTAZIONE
Prove tradizionali (Prove strutturate, semistrutturate)	Scala quantitativa in decimi basata su punteggi e rapporti tra risposte esatte e numero totale dei quesiti (Misurano il risultato dello studente, senza informarlo sugli aspetti della prestazione) Scala quantitativa in decimi con supporto di griglie aggettivali , che attribuiscono punteggi graduati a descrittori relativi ai criteri dell'elaborato. (La prova e la griglia rilevano soprattutto il possesso di conoscenze e l'applicazione di abilità)
Prove autentiche (Compiti di realtà, compiti autentici, prove di competenza)	Scala qualitativa in livelli (Descrivono la prestazione dello studente in termini di evidenze e lo informano su ciò che sa fare e su ciò che deve imparare a fare per migliorarsi)
Comportamento	Scala in decimi con griglie aggettivali , che traducono in decimi le descrizioni degli indicatori del comportamento

Gli strumenti: rubriche e griglie di valutazione

Le rubriche sono strumenti che servono a **valutare competenze** sia durante lo svolgimento dei compiti di realtà, sia al termine di essi:

- **durante il compito** forniscono i descrittori dei diversi livelli dell'evidenza dell'agire competente (**rubrica di processo**), da registrare nella griglia di osservazione sistematica (**saper agire in situazione**)
- **al termine del compito** servono per desumere dal prodotto finale se i requisiti della competenza, in termini di conoscenza e abilità utilizzate, siano stati soddisfatti e secondo quale livello (**rubrica di prodotto**)
- nella **valutazione della relazione**, forniscono i descrittori dei livelli di **consapevolezza metacognitiva** dell'alunno, legata alle competenze culturali promosse dall'UdA.

Di solito presentano gli indicatori delle competenze da valutare, una descrizione standard delle evidenze di cui si compone, una serie graduata di descrittori che ne indica i **livelli di padronanza** (**D** - iniziale, **C** - base, **B** - intermedio, **A** - avanzato);

Ad ogni dimensione la sua rubrica

DIMENSIONI VALUTABILI/ OGGETTI VALUTABILI	STRUMENTI
La prestazione (il saper agire in situazione) durante lo svolgimento di compiti di realtà, spesso in contesti di cooperative learning	Rubrica di processo che descrive il saper agire competente durante lo svolgimento del compito di realtà
Il prodotto elaborato (intermedio o finale) del compito di realtà	Rubrica di prodotto che valuta il risultato dell'agire competente in termini di applicazione di saperi e strategie risolutive
Relazione/esposizione individuale su una traccia guidata finalizzata a far emergere il livello di consapevolezza metacognitiva del soggetto discente	Rubrica metacognitiva che descrive la capacità di ricostruire il percorso svolto in termini di modalità, contenuti, strategie, valutazione della propria prestazione e del percorso stesso, coinvolgimento personale

INDICATORI	INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
<p>Rubrica di processo</p> <p>(valuta la competenza agita in situazione)</p>	<p>Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.</p>	<p>Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali</p>	<p>Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste</p>	<p>Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste</p>
<p>Rubrica di prodotto</p> <p>(risultato dell'agire competente in termini di elaborato)</p>	<p>L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno</p>
<p>Rubrica di consapevolezza metacognitiva</p> <p>(risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)</p>	<p>La relazione/esposizione mostra un scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare</p>	<p>La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico</p>	<p>La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico</p>	<p>La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico</p>

Il valore formativo della rubrica

La rubrica valutativa:

- fornisce un **feed-back formativo** sul livello attuale di padronanza di una competenza
- aiuta gli allievi a riflettere sulla propria performance e perciò ad **autovalutarsi**
- **informa sui livelli successivi da raggiungere**, in termini di descrizioni di prestazioni, e fa capire allo studente quali capacità deve curare e quali comportamenti deve assumere per migliorare
- promuovere perciò negli allievi la **capacità di autoregolare il proprio apprendimento**, sulla base dei descrittori di competenza forniti
- consente di effettuare una **valutazione incrociata e condivisa** da parte dei soggetti coinvolti (dall'autovalutazione all'**eterovalutazione**)

Le rubriche sono più efficaci, in termini di autoconsapevolezza, e più comprensibili se **condivise prima** o, addirittura, **co-costruite** assieme agli studenti.

Gli strumenti di osservazione

Le rubriche vanno affiancate da strumenti più agili atti a registrare valutazioni sulle prestazioni degli studenti durante il loro svolgimento.

La **fase di osservazione della competenza** in azione rende necessaria la preparazione di uno tra i seguenti strumenti:

- **griglie di osservazione sistematica**, che consentono di annotare i livelli degli studenti - secondo i descrittori nelle rubriche - inserendo le lettere nelle caselle corrispondenti alla competenza e alla sua evidenza “standard”
- **performance list**, che riporta una serie di descrizioni di prestazioni competenti, a cui è possibile assegnare un livello da 1 a 4 o 5 (o da D ad A)
- **check-list** che presentano descrizioni di azioni e consentono di segnare Sì o NO a seconda se siano state svolte o meno dallo studente

Esempio di griglia di osservazione sistematica: https://drive.google.com/open?id=1TA03WjDWOHMoK1BhIGH3w_TpLSn_Qh_5

Check list di valutazione

	SI	NO	IN PARTE
Ascolta e comprende storie, racconti, narrazioni			
Coglie gli elementi principali della storia raccontata			
Partecipa spontaneamente alle conversazioni			
Riconosce e comunica emozioni e stati d'animo			
Parla di sé e delle proprie esperienze			
Prova piacere nel muoversi in un contesto creativo e comunicativo			
Si mette in relazione con sé, gli altri e l'ambiente usando il corpo			
Usa in maniera sempre più autonoma le tecniche e i materiali sperimentati			
Realizza degli elaborati con creatività			
Rispetta le regole e le consegne date			
Discrimina le emozioni primarie			
Porta a termine le attività nei tempi previsti			
Esegue con impegno le attività proposte			

Performance list

Nome _____	1	2	3	4
Ha effettuato un'introduzione interessante				
Ha spiegato l'argomento in modo chiaro				
Le informazioni sono state presentate ordinatamente				
Ha usato frasi complete				
Ha formulato la conclusione				
Ha parlato chiaramente, correttamente, distintamente				
Guardava negli occhi				
La posizione del corpo era corretta				
La presentazione era interessante				
Ha risposto alle domande con chiarezza				

Le 3 dimensioni da valutare

Ogni dipartimento di asse, utilizzando la rubrica con i descrittori generali, dovrà formulare, per ogni competenza, le **evidenze** e inserirle, oltre che nelle fasi in cui è promossa, anche nella griglia per l'osservazione.

Ogni docente o gruppo di docenti dovrà poi, usando **la griglia di osservazione**:

1. osservare come la competenza promossa nella propria fase si sia tradotta in un **saper agire in situazione durante la realizzazione del prodotto intermedio o finale**, inserendo nella **prima casella** di ogni alunno il livello A, B, C o D;
2. valutare le **evidenze della competenza riscontrabili nel prodotto intermedio e finale**, a cui attribuire un livello nella seconda casella;

3. valutare gli **aspetti della relazione individuale che possano riguardare la competenza promossa** attraverso la capacità dell'alunno di rielaborare i relativi saperi e di ricostruire le modalità con cui siano stati trattati e da lui stesso usati nello svolgimento del compito. In alternativa o in aggiunta alla relazione si può prevedere un'**esposizione orale** del prodotto, la cui valutazione potrà far media nella **terza casella** con quella della relazione.

Non per forza debbono essere attribuite tre valutazioni per ogni competenza dell'UdA. La convergenza di più valutazioni di una stessa competenza da parte di più insegnamenti rende necessaria poi l'adozione della moda (il livello più ricorrente) o della media.

Come valutare i singoli nel lavoro di gruppo?

Per individualizzare le valutazioni dei lavori svolti in gruppo, si potrà:

- **osservare come ogni alunno agisce in gruppo** (osservazione dell'agire competente nella prima casella)
- **far esplicitare** da ogni gruppo o da ogni alunno **nella relazione individuale come si sono divisi i lavori tra i membri del gruppo** e quindi chi ha elaborato le varie parti del prodotto finale
- se risultasse difficile individualizzare le valutazioni, fare **una media ponderata dei livelli attribuiti**, dando più peso a quelli individuali (processo e relazione)
- **far esporre a turno, dai componenti del gruppo, il prodotto elaborato** e attribuire a ciascuno un livello di competenza (attività in alternativa o in aggiunta alla relazione)

Valutare competenze e apprendimenti

La teoria dei due binari paralleli

Sostenuta dal MIUR e dalla maggior parte dei pedagogisti, prevede che **i due sistemi di valutazione** (per competenze e per profitto) siano **indipendenti tra loro**.

Binario n. 1: la valutazione delle competenze ha un impianto per assi culturali (interdisciplinare), viene rilevata e descritta in livelli di padronanza (A, B, C, D) e viene certificata nel modello ministeriale di certificazione delle competenze di validità europea.

Binario n. 2: la valutazione delle conoscenze e delle abilità viene valutata in decimi dal singolo insegnamento e, proposta all'attenzione del CdC in sede di scrutinio, viene poi ufficializzata nella scheda di valutazione che determina l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

La convivenza tra i due sistemi di valutazione

Soluzione n. 1

La traduzione dai livelli in decimi

- Visioni meno ortodosse ammettono la **possibilità di tradurre la valutazione in livelli in voto in decimi**, in quanto le competenze comprendono al suo interno le conoscenze e le abilità, che ne sono le premesse.
- La traduzione contraria, invece, non è mai corretta, poiché la valutazione delle conoscenze e delle abilità, specie se tramite verifiche tradizionali, non soddisfa che un aspetto parziale della competenza.
- **La traduzione può avvenire soprattutto nel caso dei prodotti e delle relazioni/esposizioni dell'UdA**, cioè di elaborati che presentano aspetti qualitativi che si prestano all'attribuzione di un voto.
- Nel caso della valutazione della competenza in azione, invece, è sconsigliabile effettuare la traduzione, poiché è frutto di un'osservazione di una prestazione in cui è difficile distinguere e isolare le conoscenze e le abilità pratiche.

Soluzione n. 2

Valutare evidenze diverse di uno stesso prodotto/elaborato

Sarebbe ancora più corretto valutare in modo diverso lo stesso prodotto di un'UdA:

- da un lato **come portato di un agire competente**, attraverso una rubrica che descriva le evidenze del processo di realizzazione del prodotto e dei suoi aspetti qualitativi
- dall'altro come **risultato di una mobilitazione di conoscenze ed abilità**, tramite una griglia di valutazione che presenti indicatori relativi ai saperi utilizzati.

In questo caso la valutazione potrebbe anche essere differente, dal momento che si focalizza sulla descrizione di aspetti diversi del prodotto/relazione/esposizione.

Rubrica di competenza del prodotto

EVIDENZA	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
L'alunno ha elaborato un prodotto significativo in modo autonomo e con procedure efficaci	L'alunno ha elaborato il prodotto con l'aiuto di un pari o dell'insegnante, con procedure efficaci solo in parte	L'alunno ha elaborato un prodotto abbastanza significativo in modo quasi del tutto autonomo e con procedure semplici ma adeguate allo scopo	L'alunno ha elaborato un prodotto significativo in modo del tutto autonomo e con procedure abbastanza efficaci	L'alunno ha elaborato un prodotto originale, interessante e significativo, lavorando in modo autonomo e con procedure valide ed efficaci

Griglia di valutazione del prodotto in decimi

INDICATORI	4-5	6	7-8	9-10
Correttezza	Elaborato poco corretto	Elaborato corretto in parte	Elaborato abbastanza corretto	Elaborato pienamente corretto
Originalità del prodotto	Elaborato poco significativo e privo di originalità	Elaborato semplice e poco originale	Elaborato significativo e abbastanza originale	Elaborato ricco, significativo e originale
Conoscenza dei contenuti presenti nell'elaborato	Scarsa o parziale conoscenza dei contenuti	Conoscenza dei contenuti essenziali	Conoscenza più che soddisfacente dei contenuti fondamentali	Ampia e approfondita conoscenza dei contenuti

Esempi di UdA

1) UdA di asse “Vite a confronto” (asse dei linguaggi)

https://drive.google.com/open?id=1vlcoSBdt_kHPN2wOv4J5tia3BC2u_Eg82wmSHdUZmLI

2) UdA di indirizzo “Fashion skirt” (Industria e artigianato per il Made in Italy)

<https://drive.google.com/open?id=1EVpy5NQc2QiULwY05D5aJEkPvI4OqQkQy-OFNSybnXY>